

## ECONOMIA

Ferrara

# Legacoop Estense, sfide e risultati

## «Il capitale sociale è in crescita»

I bilanci del 2023 e le stime per il 2024 fotografano una realtà che regge nonostante gli scenari non rosei. Il presidente Barbieri: «Affrontiamo un 2025 che si annuncia stazionario con un patrimonio solido»

FERRARA

«I risultati economici e occupazionali delle cooperative estensi, emersi dall'analisi dei bilanci 2023 e da una prima stima dei risultati 2024, sono positivi e confermano la tenuta e solidità della cooperazione nelle province di Ferrara e Modena. Tuttavia, lo scenario macro-economico preoccupa e frena gli investimenti». Con queste parole il presidente di Legacoop Estense Paolo Barbieri commenta i dati principali sull'andamento delle cooperative aderenti e le prospettive a breve-medio termine. «A un 2025 che si prospetta prudente e prevalentemente stazionario – aggiunge –, la cooperazione fa fronte grazie a un patrimonio solido costruito negli anni. Proponiamo soluzioni concrete alle sfide più significative del nostro presente, dal settore abitativo a quello energetico, consapevoli però che un contesto così sfidante può essere affrontato solo con l'impegno congiunto di imprese ed istituzioni, dal livello locale a quello nazionale». Legacoop Estense asso-



Il presidente di Legacoop Estense Paolo Barbieri

cia duecento cooperative, pari a oltre tremila sedi locali e imprese consorziate sui territori di Modena e di Ferrara, che nel 2023 hanno prodotto e distribuito ricchezza per 7,9 miliardi di euro, in crescita del 2,4% sul 2022. Soci e socie ammontano a 481mila unità, un numero che – se consideriamo gli abitanti dei territori estensi – conferma il forte radicamento cooperativo sulle due province. La preva-

lenza mutualistica – che misura la partecipazione attiva dei soci all'attività di impresa – si attesta al 71%. In crescita il numero di persone occupate, che nel 2023 raggiunge quota 34.541 (+3% sul 2022), con l'86% di contratti a tempo indeterminato, l'occupazione femminile al 54%. Sull'occupazione femminile, si registra una crescita dei contratti a tempo indeterminato e una diminuzione di quelli a

tempo determinato. Il 78% delle associate ha attivato politiche di conciliazione vita-lavoro e di welfare aziendale, dai sistemi di lavoro agili e flessibili, al sostegno al reddito e ai neo-genitori. Con l'obiettivo di dare sostanza al principio di intergenerazionalità, le cooperative compiono scelte di consolidamento del patrimonio, destinando a riserva l'85% dell'utile prodotto, distribuendosene solo il 12% (il restante 3% va per legge al fondo per lo sviluppo cooperativo). Si tratta di «una scelta lungimirante – spiega Barbieri – che rende le cooperative più solide, in grado di gestire momenti di difficoltà e di affrontare investimenti per lo sviluppo, puntando così ad essere strutture imprenditoriali longeve e affidabili per i propri soci». Sia il patrimonio netto sia il capitale sociale hanno registrato una progressiva crescita dal 2019 ad oggi. Relativamente alle previsioni di chiusura dell'anno in corso, la prevalenza delle imprese consultate stima il giro di affari stabile (45%) o in aumento (38%). Il risultato netto sarà stabile per il 48%, in aumento solo per il 25%.



La nomina

## Amsef, si cambia

### L'amministratore è Giacomo Gelmi

FERRARA

Si è concluso il mandato di Aldo Manfredini alla guida di Amsef. L'assemblea dei soci di Ferrara Tua, riunitasi ieri, ha nominato Giacomo Gelmi quale nuovo amministratore unico di Amsef. Il sindaco Alan Fabbri e il presidente di Ferrara Tua Luca Cimarelli, esprimono «un sentito ringraziamento a Manfredini per il prezioso lavoro svolto con dedizione e professionalità». Aldo Manfredini «con dedizione e impegno, ha contribuito in modo significativo al consolidamento dell'azienda sul mercato ed ha avviato un progetto importante come quello della realizzazione della casa funeraria» ha ricordato Cimarelli. Contestualmente, Fabbri si congratula con Gelmi per la nomina, augurandogli un «proficuo lavoro e pieno successo» nel suo nuovo incarico. «Sono certo – ha detto – che saprà guidare Amsef con competenza e visione, portando avanti progetti innovativi e di valore per la nostra comunità». «Ringrazio per la fiducia il sindaco e tutta l'amministrazione per avermi affidato questo importante e delicato incarico. Un ringraziamento va anche a Manfredini per il lavoro svolto. Questo ruolo richiede di unire empatia e professionalità, elementi indispensabili per garantire un servizio di eccellenza alle persone che, nei momenti più difficili della loro vita, si rivolgono a noi. Il mio impegno sarà rivolto a operare con rispetto, discrezione e umanità. Nei primi giorni mi dedicherò a conoscere ogni dipendente, ascoltando ciascuno con attenzione. Sono convinto che l'esperienza e il contributo di chi lavora con dedizione da tempo siano fondamentali per costruire solide sinergie e rafforzare una squadra» ha dichiarato Gelmi dopo aver accettato l'incarico.

Il rinnovo siglato da Confagricoltura, Cia, Coldiretti e sindacati

## Operai agricoli, firmato il nuovo contratto: «Aumenti salariali del 6%»

FERRARA

Nella tarda serata di martedì è stato siglato tra Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Flai-Cgil, Fai-Cisl, Uila-Uil, il rinnovo del contratto provinciale di lavoro per gli operai agricoli della provincia, scaduto il 31 dicembre 2023. «Pur in un contesto estremamente complesso per il settore primario ferrarese – commentano Confagricoltura, Coldiretti e Cia –, fortemente minato dagli effetti del cambiamento climatico che ha provocato danni ingentissimi, e dal proliferare di fitopatie dovute alla messa al bando di quegli agro farmaci che per anni avevano consentito un efficace contrasto, la trattativa dipanatasi negli ultimi 12 mesi s'è conclusa grazie all'impegno e disponibilità delle parti a ricercare elementi negoziali compatibili». L'accordo preve-

de aumenti salariali per il personale dipendente nella misura complessiva del 6%, che decorrono dal primo gennaio 2025. Non sono previsti arretrati né somme una tantum per il periodo di carenza contrattuale.

Importanti novità sul versante della classificazione, tese a rendere più adeguate le remunerazioni di alcune particolari mansioni che nel tempo si sono modificate. In particolare è stata variata la qualifica denominata 'Comune A Super', che ora include la raccolta dei prodotti a prescindere dalla modalità (in precedenza riguardava solamente la raccolta alla rinfusa, ovvero senza selezione e cernita/controllo e calibratura e confezionamento), da applicarsi ai lavoratori precedentemente inseriti nel primo livello parametrico-Comune A al superamento delle 170 giornate di lavoro. Parimenti inclusi nel medesimo livello



Il nuovo accordo è stato firmato nella tarda serata di martedì. Il contratto provinciale per i lavoratori agricoli era scaduto dal dicembre 2023

parametrico i lavoratori addetti alla pulizia dalle infestanti in pieno campo svolta manualmente (anche in questo caso da applicarsi ai lavoratori in uscita dal primo livello Comune A). Gli addetti a lavorazioni piantine di fragole sprovvisti di esperienza verranno inquadrati nel 'Comune B', per poi passare l'anno suc-

cessivo al quarto livello-qualificato. Infine – concludono le parti datoriali – per quanto riguarda il capitolo mercato del lavoro, è stato introdotto un particolare periodo di preavviso in caso di dimissioni, non per giusta causa, dei lavoratori a tempo determinato inseriti all'interno di convenzioni aziendali.